



Thoeni vince il Trofeo dello Stelvio

Gustavo Thoeni ha vinto ieri, con una eccellente seconda manche, lo slalom gigante valevole per il Trofeo Passo Stelvio, staccando notevolmente Giuseppe Compagnoni che sabato aveva vinto la prima manche.



Crolla con Smith il record delle 440 yd.

Il giovane atleta nero americano John Smith (nella foto mentre taglia il traguardo) ha stabilito il nuovo record mondiale delle 440 yarde. Il tempo ottenuto dal velocista negro è di 44"5. Il primato è stato raggiunto nel corso dei campionati americani di atletica che si sono disputati ieri a Eugene nello Stato dell'Oregon.



I CALCI DI RIGORE HANNO DECISO LA COPPA ITALIA

Che fatica! Non bastano 120 minuti di gioco

Maddè (dal dischetto) fa meglio di Rivera

Occasioni d'oro buttate al vento - I rossoneri senza punte - Petrini ha la palla buona ma Rosato lo spinge e l'arbitro non vede - Combin colpisce la traversa

MILAN: Belli; Anquillotti, Zignoli; Rosato, Schnellinger, Trapatonni; Zazzaro, Biasolo, Comin, Rivera, Rogno, n. 12; Cuccini; n. 13; Paina). TORINO: Castellini; Poletti, Fossati; Pula, Cereser; Agropoli; Rampanti, Ferrini, Petrini, Sala, Luppi (n. 12; Statullo); n. 13; Manno. ARBITRO: Francescon di Padova.



GENOVA — Rivera in azione contrastato da Agropoli. Il capitano rossoneri sarà poi incaricato di tirare i rigori decisivi, ma meglio di lui farà Maddè per il Torino.

DAL CORRISPONDENTE

GENOVA, 27 giugno

Il Torino ha cancellato, con una prova veramente gagliarda e commovente, un campionato fatto di delusioni, di contenzioni e polemiche, aggiudicandosi una esultante vittoria di Coppa Italia che rianima il club granata nel giro internazionale.

terribile sventola. Ma è ancora il Milan più insidioso e Comin al 29', da lontano, impugna Castellini in una difficile parata a terra. 34' grosso pericolo per il Milan: Ferrini a Luppi, lungo traversone che Zazzaro e Ferrina sul piede di Fossati; Comin, ma l'arbitro annulla su segnalazione del guardalinee, per un fuori gioco rilevato sul filo del rasoio.

sulla linea di porta e Castellini l'acchiuffa in tempo, salvando in extremis la sua porta e la sua squadra. Si va così ai tempi supplementari. Nel primo tempo supplementare, al 5' Paina va in gol alzando la palla su Castellini in uscita, dopo un bel pallone volante Biasolo-Rivera-Comin, ma l'arbitro annulla su segnalazione del guardalinee, per un fuori gioco rilevato sul filo del rasoio.

Stefano Porcù

Condannati i pugliesi sul «neutro» di Napoli (1-0)

Il Bari gioca meglio ma è il Catanzaro ad andare in gol

Lo ha messo a segno, a dieci minuti dalla fine, il centravanti Mammi - Tripudio di bandiere giallorosse - Per la prima volta nella storia una squadra calabrese in serie A

MARCATORE: al 35' della ripresa Mammi (C.). BARI: Spalazzi; Diomedè, Furianis; Muccini, Spini, De Petrini (Sega); Cane, Fara, Buzza, Fierli, Marmo. (Dodicesimo: Colombi). CATANZARO: Pozzani; Marini, Massari; Benedetto, Bertolotti, Busatta; Gori, Franzoni, Mammì, Banelli, Ciancamao (Braca). (Dodicesimo: Romeo). ARBITRO: Barbaresco, di Corrons.

DALLA REDAZIONE

NAPOLI, 27 giugno

La partita è finita in un tripudio di bandiere giallorosse, mentre i giocatori del Catanzaro si abbracciavano in un coro di gioia. Il Catanzaro, che era sceso in campo con un risultato senza reti, e sarebbe già stato gran merito per la squadra calabrese ottenere il pareggio. Questa sensazione derivava dal diverso comportamento delle squadre in campo, dalla diversa impostazione tattica, dalle diverse strategie. Ed era una sensazione sbagliata. Perché è vero che il Bari da un po' di tempo stava venendo avanti con una certa decisione, che appariva la squadra convinta e maggiormente protesa verso il conseguimento della vittoria, ma bisognava non conoscere il Catanzaro e soprattutto il suo allenatore Seghedoni, per cadere nel tranello.

Senza un gesto che potesse suscitare malumori o reazioni nell'altra schiera. Con questo civiltà comportamento, gli sportivi baresi, che erano numerosi, come quelli di Catanzaro, d'altronde, hanno scattato tutti i giudizi negativi che su di loro si erano abbattuti per i fatti di Bologna, e per colpa di una minoranza di sconsiderati. Non si sono registrati incidenti neanche in città. Insomma, tutto è andato bene e si è accettato. Il Catanzaro, che era sceso in campo con un risultato senza reti, e sarebbe già stato gran merito per la squadra calabrese ottenere il pareggio.

Questo è stato il gol che ha dato al Catanzaro la vittoria e la serie A. Un gol che hanno i giocatori del Bari invocando un presunto vantaggio, forse, di Mammi. Ma è stata una protesta di breve durata, mancante del conforto della convinzione. La vittoria è stata dunque una vittoria ineccepibile, a conclusione della partita, che certamente entusiasma e sempre interesserà, ma con i nervi tesi, ancorché corretta, agonisticamente valida anche se non tecnica. Ora, si dirà che il Catanzaro ha giocato una partita al risparmio, e l'ha vinta per un colpo più o meno di bravura.

Questo è stato il gol che ha dato al Catanzaro la vittoria e la serie A. Un gol che hanno i giocatori del Bari invocando un presunto vantaggio, forse, di Mammi. Ma è stata una protesta di breve durata, mancante del conforto della convinzione. La vittoria è stata dunque una vittoria ineccepibile, a conclusione della partita, che certamente entusiasma e sempre interesserà, ma con i nervi tesi, ancorché corretta, agonisticamente valida anche se non tecnica. Ora, si dirà che il Catanzaro ha giocato una partita al risparmio, e l'ha vinta per un colpo più o meno di bravura.

Questo è stato il gol che ha dato al Catanzaro la vittoria e la serie A. Un gol che hanno i giocatori del Bari invocando un presunto vantaggio, forse, di Mammi. Ma è stata una protesta di breve durata, mancante del conforto della convinzione. La vittoria è stata dunque una vittoria ineccepibile, a conclusione della partita, che certamente entusiasma e sempre interesserà, ma con i nervi tesi, ancorché corretta, agonisticamente valida anche se non tecnica. Ora, si dirà che il Catanzaro ha giocato una partita al risparmio, e l'ha vinta per un colpo più o meno di bravura.

Questo è stato il gol che ha dato al Catanzaro la vittoria e la serie A. Un gol che hanno i giocatori del Bari invocando un presunto vantaggio, forse, di Mammi. Ma è stata una protesta di breve durata, mancante del conforto della convinzione. La vittoria è stata dunque una vittoria ineccepibile, a conclusione della partita, che certamente entusiasma e sempre interesserà, ma con i nervi tesi, ancorché corretta, agonisticamente valida anche se non tecnica. Ora, si dirà che il Catanzaro ha giocato una partita al risparmio, e l'ha vinta per un colpo più o meno di bravura.

Folla per le strade festeggia la promozione

Catanzaro in festa la città è bloccata

CATANZARO, 27 giugno. A Catanzaro è esplosa la notizia della promozione della squadra di calcio in serie A. Corti di macchine sono arrivate anche dalla provincia. Alle 21 praticamente non si entra più nella città. Tutto ciò che si fa è festeggiare il pieno dell'entusiasmo sarà raggiunto nelle prossime ore, quando torneranno da Napoli giocatori e tifosi che hanno seguito la squadra nel lungo cammino. Si aspetta, infatti, il rientro di alcuni treni speciali e migliaia di macchinisti.

Domani si conclude il trofeo «Armando Picchi»

Quattro ore di calcio all'Olimpico

ROMA, 27 giugno. Una vera e propria maratona calcistica andrà in onda martedì all'Olimpico quando si giocheranno le finali del torneo «Armando Picchi»: Roma-Inter per il primo e secondo posto, Juventus-Cagliari per il terzo e quarto posto. L'unico perciò attendersi il «giuoco» delle grandi occasioni anche perché i prezzi dei biglietti in fondo non sono altissimi: sono all'incirca i prezzi (Montemario 3.000, Te-

Entusiasmo alle stelle negli spogliatoi

Seghedoni: «È il mio giorno più bello»

DALLA REDAZIONE NAPOLI, 27 giugno. «È la vittoria di tutta la Calabria e non soltanto di Catanzaro», con questa dichiarazione il presidente del club giallorosso accoglie i giornalisti negli spogliatoi, dove si registrano scene indescrivibili di gioia e di entusiasmo: sembrano tutti fuori di sé: dirigenti, allenatore e giocatori. La vittoria di questo spregio è stata una soddisfazione enorme per tutti, per le migliaia di sportivi catanzaresi che avevano seguito la squadra fino a Napoli.

Domani si conclude il trofeo «Armando Picchi»

Quattro ore di calcio all'Olimpico

ROMA, 27 giugno. Una vera e propria maratona calcistica andrà in onda martedì all'Olimpico quando si giocheranno le finali del torneo «Armando Picchi»: Roma-Inter per il primo e secondo posto, Juventus-Cagliari per il terzo e quarto posto. L'unico perciò attendersi il «giuoco» delle grandi occasioni anche perché i prezzi dei biglietti in fondo non sono altissimi: sono all'incirca i prezzi (Montemario 3.000, Te-

Domani si conclude il trofeo «Armando Picchi»

Quattro ore di calcio all'Olimpico

ROMA, 27 giugno. Una vera e propria maratona calcistica andrà in onda martedì all'Olimpico quando si giocheranno le finali del torneo «Armando Picchi»: Roma-Inter per il primo e secondo posto, Juventus-Cagliari per il terzo e quarto posto. L'unico perciò attendersi il «giuoco» delle grandi occasioni anche perché i prezzi dei biglietti in fondo non sono altissimi: sono all'incirca i prezzi (Montemario 3.000, Te-